

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 22 Dicembre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 36 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 36]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

4.Art. 172 D.Lgs. 267/2000. Determinazione in ordine ad aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.62, n. 865 del 22.10.71 e n. 457 del 05.08.78 che possano essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

1.Rinnovo della gestione in forma associata dello Sportello Unico Attività Produttive con la Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza - Lodi ai sensi dell'art. 4, comma 5 del DPR 160/2010 e smi - Approvazione convenzione per il triennio 2026/2028 ed integrazione del tariffario dei diritti di istruttoria;

2.Adesione alla commissione Intercomunale Antimafia e tutela ambientale – Approvazione nuova Convenzione

3.Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da Sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) TUEL -Area Servizi Direttivi Generali;

5.Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti;

7.Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del d.lgs. 19/08/2016 n. 175) –anno 2025;

8.Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica anno 2025 - ex art. 30 d.lgs. n. 201 del 23/12/2022

9.Istituzione del garante per i diritti degli anziani - Approvazione regolamento;

10.Approvazione regolamento Periodico Comunale;

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti, invito al silenzio, per cortesia. Passo la parola per l'appello al nostro Segretario comunale, prego.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi Presente.

Carnovale Teresa presente.



Russomanno Giuseppe presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe presente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano presente.

Albini Claudio presente.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico Antonio presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Presenti 16.

Assessori:

Pirani Luisella presente.

Di Bisceglie Mattia presente.

Mento Salvatore presente.

Puleo Antonino presente.

Ferrante Paola presente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Passo la parola al Sindaco per una comunicazione. Prego sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti, dal pubblico qui presente e da chi ci segue da casa. Prima di procedere alle comunicazioni, quindi ovviamente i Consiglieri sanno, sono al corrente che oggi ho provveduto a rinominare la Giunta e riassegnare le deleghe, ci sarà un punto all'ordine del giorno che è stato



integrato apposito, a proposito dell'ordine del giorno sono a richiedere al Consiglio una modifica dell'ordine dei punti messi all'ordine del giorno. Quindi la proposta è la seguente: di porre come primissimo punto la surroga del Consigliere, come secondo punto la comunicazione della nomina degli Assessori, dopodiché anticipare il punto sul SUAP, il punto sull'istituzione dell'adesione alla Commissione Intercomunale Antimafia, dopodiché il debito fuori bilancio e poi proseguire con l'ordine del giorno così come era stato originariamente messo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Visti gli ultimi sviluppi della giornata odierna comunico che esco dal gruppo di Forza Italia e mi dichiaro indipendente. Sarà mia cura nei prossimi giorni, particolarmente dopo Natale, protocollare la mia richiesta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente, buonasera a tutti, buonasera al numeroso pubblico presente in sala e magari anche da chi ci vede da casa. Assessore Puleo, le chiedo scusa, ha il microfono acceso e la videocamera sta guardando tutto quello che fa. La videocamera quella là sopra. Una domanda alla Segretaria, mi perdoni. Abbiamo ricevuto oggi l'integrazione d'urgenza per l'ordine del giorno. Mi chiedo, visto che la mancanza di un Consigliere comunale non è motivo d'urgenza perché i numeri in Consiglio Comunale ci sono e visto che il nostro regolamento di Consiglio all'articolo 22, comma 4, dice che un'integrazione d'urgenza va comunicata almeno 24 ore prima e ci sono arrivate invece le comunicazioni due ore prima, se questa surroga riveste un carattere così tanto di urgenza da andare anche oltre il nostro regolamento. Ma non lo chiedo perché non vorrei seduto al tavolo il consigliere Padovani, anzi mi fa anche piacere che rientri in Consiglio Comunale, ma lo chiedo perché se ci fosse un vizio di forma su questo, di conseguenza, ci potrebbe essere un vizio di forma su tutte le delibere successive e visto che questo... (*interruzione intervento del Consigliere Albini*)

Il Segretario Generale Grosso: [...]del Consiglio Comunale, cioè occorre che vi sia l'unanimità, innanzitutto che tutti i Consiglieri siano presenti e poi che ci sia un'unanimità di intenti. L'urgenza da dove viene ravvisata? Per la necessità di dover surrogare il Consigliere divenuto incompatibile automaticamente per effetto della nomina da Assessore nei dieci giorni. Quindi ciò significa che il termine ultimo sarebbe il primo gennaio per la surroga del Consigliere comunale, è per questo che è stata prevista un'integrazione nel punto all'ordine del giorno. Passo anche la parola al Sindaco, perché era stato trattato con lui questo argomento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretaria. Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Sì, si era valutato col Segretario comunale che se vi fosse la presenza di tutti, come è il caso, e l'unanimità di intenti si può procedere a derogare al regolamento, quindi alle 24 ore di convocazione, che poi se andiamo a vedere il Consiglio era già convocato, quindi non è una nuova convocazione, è un Consiglio già convocato dove viene aggiunto un punto all'ordine del giorno per ricostituire il plenum di quello che è il Consiglio Comunale. Sarebbe poi da aggiungere il fatto che, come diceva il Segretario, la scadenza dei dieci giorni scadrebbe il primo di gennaio e vorrebbe dire fare un Consiglio Comunale apposito per integrare il nuovo Consigliere da qui al 31 dicembre sostanzialmente, quindi visto che abbiamo già un Consiglio in essere già convocato il suggerimento è procediamo stasera così non è da convocare un nuovo Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Tre questioni. Uno, i dieci giorni, se non mi sbaglio, non è una scadenza perentoria, per cui si potrebbe andare anche oltre. Due, Sindaco, non è una questione di Consiglio già convocato o non convocato, questa è un'integrazione di urgenza, che è una fattispecie diversa, articolo 22, che non è quello della



convocazione, non è una questione se sia già stato o meno convocato. La terza, invece, è un chiarimento: devono essere tutti presenti e devono tutti votare a favore? Se qualcuno fosse assente o se qualcuno non votasse a favore che succede?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Segretaria.

Il Segretario Generale Grosso: L'integrazione, in questo caso, deve essere accettata dal Consiglio Comunale, integralmente. Cioè, nel senso, tutti i presenti, di modo che abbiano contezza della presenza della integrazione. E poi, visto che è una deroga a questo 22, comma 4, ci va sicuramente un voto favorevole unanime su questa integrazione, altrimenti non è possibile portarla avanti, assolutamente. Io non ravviso possibilità di portarla avanti se non c'è un voto favorevole unanime.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. In qualche modo era mia intenzione dimostrare che questa cosa qui è un pasticcio. Cioè, è un pasticcio perché quando abbiamo fatto la capigruppo rispetto a quello che è uscito sulla gestione del Consiglio nella capigruppo non ci siamo proprio. Sono cambiate troppe cose. Per cui la mia intenzione, a prescindere da questa proposta, era già, se non un voto sfavorevole, un voto di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Prendo a spunto quello che diceva il consigliere Ciocca, che condivido e aggiungo: la situazione che si è andata a creare è vigente dal 4 dicembre, sono passati 18 giorni, noi solo lunedì scorso vi abbiamo chiesto chiarezza, trasparenza, di intervenire, di dirci quali fossero le soluzioni, siete arrivati a due ore prima del Consiglio Comunale a cercare di risolvere un pasticcio che avete fatto da soli in una maniera che ci sta facendo diventare un po' anche la barzelletta dei comuni circondari ed oggi ci chiedete il nostro voto per sistemare un pasticcio che avete combinato voi? Mi dispiace, non voterò contro perché non ho nulla contro il consigliere Padovani che deve entrare in questo Consiglio, ma non accetto quest'urgenza. Per me il voto del Partito Democratico sarà assolutamente di astensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. Il concetto è molto chiaro, voi non potete fare quello che volete, non potete giocare con le istituzioni. È chiaro il discorso? Perché tutto questo cinema messo in piedi, che per me non porterà comunque a granché, solo voi siete capaci di farlo, che eravate i nuovi, quelli più bravi degli altri, quelli che avrebbero fatto chissà che cosa e questo è il risultato. Il risultato è questo, compreso chi vi sosteneva, che diceva "no, ma vedrete, faremo" e infatti questo è il risultato. Neanche a parlarne. Per quanto ci riguarda, anche noi saremo presenti qui ma non voteremo assolutamente a favore, ci asterremo. Se la condizione è che con una non unanimità, perché io ho capito così, mi corregga, Segretario, io ho capito che ci devono essere tutti i Consiglieri e tutti devono votare a favore, io questo ho capito, se è così ci asteniamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale Grosso: A favore dell'integrazione del punto all'ordine del giorno, se mi sono espressa bene, non nel merito della delibera.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Ora mettiamo in votazione l'integrazione all'ordine del giorno con i due punti. (*intervento fuori microfono*)

Il Consigliere Ciocca: Posso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Certo, prego.

Il Consigliere Ciocca: No, perché il dubbio mi viene. Allora, rispetto alla surroga ci siamo capiti, ma poiché voi mettete a votazione tutti e due, l'altro punto che è la comunicazione del Sindaco, che aspettiamo come oro colato, invece se passa è perché non deve avere l'unanimità, giusto? È corretta questa cosa?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego Segretario.

Il Segretario Generale Grosso: Sì, la comunicazione è semplicemente una presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, non ha una votazione, però è stato fatto un... (*interruzione audio*) è stata fatta una proposta di deliberazione in termini di presa d'atto, non di votazione, chiaramente come comunicazione. Rimetto al Presidente di, come dire, mettere in votazione solo l'atto deliberativo che prevede una votazione che è la surroga del Consigliere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo l'integrazione dell'ordine del giorno con "Surroga Consigliere comunale ai sensi dell'articolo 64 Decreto Legislativo 267/2000 e conseguente modifica della composizione delle Commissioni Consiliari". Votiamo. Con 9 voti favorevoli e 7 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Non c'è l'unanimità, verrà spostato al prossimo Consiglio.

Comunicazioni Sindaco

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo adesso alla comunicazione da parte del Sindaco. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Quindi con questa comunicazione procedo a comunicare al Consiglio Comunale l'avvenuta nomina della Giunta Comunale. Quindi la Giunta Comunale è così si fatta: Antonino Puleo, Assessore e Vicesindaco con deleghe alla Sicurezza, Polizia Locale, Protezione Civile, SUAP, Attività di Impresa e Professionali; Mattia Di Bisceglie, Assessore con deleghe Istruzione, Ambiente ed Ecologia, Parco Agricolo Sud Milano, Agricoltura; Paola Ferrante, Assessore con deleghe a Cultura e Biblioteche, Patrimonio Storico e Monumenti, Turismo, Trasporti, Eventi e Gemellaggio, Associazionismo, Transizione Digitale e Intelligenza Artificiale, Pari Opportunità; Salvatore Mento, Assessore Lavori Pubblici e Sport; Luisella Pirani, Assessore ai Servizi Sociali, Casa, Giovani, Asili Nido e Protezione Animali. Come previsto dalla normativa, tutte le altre deleghe non delegate a un Assessore rimangono in capo al sottoscritto e, in particolare, rimangono in capo al Sindaco Urbanistica ed Edilizia, Personale, Servizi Generali, Patrimonio, Bilancio, Tributi, Programmazione Economica.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Mi permetta un commento, signor Sindaco. Prendiamo atto che sta provando ad uscire dalle sabbie mobili di questa crisi di maggioranza con un rimpasto di nomi ed un rimpasto di deleghe. Vediamo anche il ritorno di nomi dal passato, benvenuta, tuttavia questo è essere diversi. Quello che ci chiediamo è quale sia il senso di questa soluzione, di questo rimpasto, cosa cambierà negli equilibri di una maggioranza che muta forme e colori come un camaleonte? Abbiamo già visto l'uscita del consigliere Malacarne di Forza Italia nel giro di 30 secondi con un voto già contrario a quello della maggioranza. Interessante. Interessante ed esplicativo come quello che ha dichiarato questa mattina invece l'ex Vicesindaca, la dottoressa Antonella Buro, che in un comunicato ha detto "Ritenendo la politica una cosa seria e non un poltronificio, oggi mi sono dimessa dal ruolo di Vicesindaco e Assessore del Comune Trezzano". "Una cosa seria e non un poltronificio". Questa Giunta e questa amministrazione probabilmente per lei che vi ha vissuto da dentro in questi sei mesi sono una cosa poco seria e un poltronificio, perché altrimenti non si sarebbe dimessa. E' vero, voi siete diversi e noi sinceramente ne siamo anche piuttosto felici. Si può dare di più, diceva, si ricorda, forse poltrone ed incarichi, 18 mesi di lotte fratricide all'interno della vostra stessa maggioranza e questo è il sunto di chi vi ha conosciuto da dentro: una cosa, una politica poco seria ed un poltronificio. L'avete detto voi, l'ha detto un vostro esponente, non noi eh! Una realtà che supera quasi la fantasia, ce ne siamo accorti anche nel tourbillon di oggi in cui non si capiva chi sarebbe stato o meno il quinto Assessore, perché prima c'è arrivata una comunicazione in cui ce ne stavano solo quattro, mancava la dottoressa Pirani, poi invece la dottoressa Pirani è rientrata per completare quello che era un quadro anche di equilibrio di genere, perché mancava una donna in quella prima comunicazione. Perché? Per le vostre spaccature interne. Prima Fratelli d'Italia, abbiamo visto che cosa è successo, la creazione di due gruppi. Oggi Forza Italia, mi chiedevo cosa sarebbe accaduto ma il consigliere Malacarne mi ha tolto velocemente dall'imbarazzo di comprenderlo, intanto il Comune, la città e la gente meriterebbe serietà e trasparenza. Tre settimane senza una comunicazione ufficiale, finalmente ne abbiamo avuta una, ma quello che è avvenuto ci lascia molto l'amaro in bocca. Se è questo quello che intendeva dirci dicendoci "si può dare di più" siamo messi veramente male. Se questo è il vostro essere diversi siamo messi malissimo! Ieri un vostro esponente di punta mi ha detto una cosa che io ho apprezzato moltissimo "la maggioranza non è più quella delle elezioni. Varrebbe la pena andare a casa tutti adesso e permettere ai cittadini di tornare a votare nel 2026". Me l'ha detto un vostro esponente, una persona che è ancora seduta su una di quelle poltrone. Io l'ho trovato molto serio e sensato. Quella persona avrebbe ancora gli strumenti per fare in modo che questa cosa accada. Se fosse coerente con se stesso o se stessa, perché si dice il peccato e non il peccatore, sarebbe il caso di farlo. E mi chiedo, il consigliere Malacarne in fondo ce l'ha già detto, cosa ne pensino tutti gli altri Consiglieri di maggioranza su quello che è successo. Questo per voi è il bene della città? Questo ulteriore gioco di poltrone? Sarebbe stato forse più coerente seguire il suggerimento di uno dei vostri dirigenti "Dimissioni e si torni a votare per il bene della città". E invece siamo qua ad attendere la prossima esilarante puntata di questa stucchevole telenovela. E Trezzano, intanto, ne fa le spese. Almeno ha avuto la decenza di comunicarci qualcosa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego consigliere Ciocca, poi la parola al consigliere Spendio.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Il consigliere Albini ha avuto buon gioco perché è intervenuto per primo. Le considerazioni sono sostanzialmente quelle, ma io le voglio rimarcare ovviamente con mie parole. Io penso che il mosaico si sia ricomposto. Il mosaico si è faticosamente ricomposto. Si è faticosamente ricomposto, ma io ho tentato di mettermi anche dalla parte del cittadino medio, del trezzanese medio, che un po' si interessa della cosa pubblica e che vorrebbe sapere. Nei suoi confronti la cosa peggiore è stata il fatto che per 15 giorni non si è saputo nulla. Anche adesso, voglio dire, questa è un'assise amministrativa, ma è un'assise politico-amministrativa, oltre alla comunicazione del Sindaco mi sarei aspettato, ma magari lo fanno i Capigruppo, non lo so, mi sarei aspettato qualche dichiarazione politica. Allora, delle considerazioni politiche le voglio fare io. Una è proprio quella delle dimissioni della Vicesindaca, che è stata una meteora. Sono andato a vedere, perché la la memoria non mi aiuta, sono andato a vedere e si è insediata il 28 di luglio, il 28 di luglio e lascia, diciamo, il suo



incarico con le parole che ha detto il consigliere Albini, ma anche dicendo "la volontà di non essere associata a manovre di palazzo o a logiche di puro personalismo". Questo l'ha detto la Vicesindaca uscente. Allora già che ci siamo rimaniamo sul ruolo del Vicesindaco, mi verrebbe da dire buono il terzo, nel senso che siamo al terzo Vicesindaco e non è una questione da poco perché, ripeto, io non ho mai fatto l'amministratore in maggioranza, però penso che proprio il ruolo del Vicesindaco debba essere un ruolo molto sensibile, nel senso che deve avere un'affinità con il Sindaco, perché lo sostituirà, deve avere la fiducia, deve avere un'affinità con il Sindaco, beh, essere al terzo mi viene da dire, insomma, qualche problema c'è. L'altra questione riguarda l'avocazione delle deleghe. Allora, su questa cosa tutta la città ne parla, ma anche il comprensorio, ma anche oltre, perché è stata una modalità, se vogliamo, dirompente, cioè, a fronte di una crisi di Giunta in genere si pensa a un rimpasto e di fatto penso che sia successo così perché, sempre perché la memoria non mi aiuta, ma credo che l'assessore Di Bisceglie abbia ancora le sue deleghe, che l'assessore Ferrante abbia le sue deleghe e sostanzialmente, al di là del ruolo di Vicesindaco, l'assessore Puleo abbia le sue deleghe, quindi il rimpasto era possibile rispetto a una scelta, insomma, più forte che è quella dell'avocazione di tutte le deleghe. Adesso si ricomincia, va bene, lo vedremo come si ricomincia, io non do un giudizio, però, insomma, il fatto che l'ultima comunicazione l'abbia ricevuta su carbonio alle 16:37 vuol dire che, insomma, la fatica è stata tanta. 16:37, arrivare alle 18, la fatica è stata tanta. Vi faccio gli auguri. L'altra curiosità del consiglio Albini, ma anche la mia, è quella almeno dei Capigruppo, cioè, di sentire i Capigruppo che motivano, di maggioranza ovviamente, che motivano tutto quello che è successo, anche per un confronto, per scambiarsi le idee rispetto a tutta questa cosa, perché si sa che noi dell'opposizione siamo di parte. Ecco, allora dateci la vostra versione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Mi associo alle considerazioni che sono state fatte dai due Consiglieri, dal consigliere Albini e dal consigliere Ciocca. Sicuramente la strada maestra era quella preferibile. C'è una situazione, si è venuta a creare una certa situazione, magari, come si sarebbe detto in altre posizioni, proviamo magari a sentire gli elettori che cosa dicono. E' stato ricomposto il mosaico, come ha detto il consigliere Ciocca. Ringrazio anche io naturalmente gli Assessori uscenti, la dottoressa Buro che è stata veramente una meteora e il ragioniere Agirò sulla cui competenza credo, al di là delle visioni diverse, credo si poteva stare tranquilli dal punto di vista della capacità di riuscire a gestire il settore che gli era stato affidato. Comunque noi dal 4 dicembre si era in attesa di una soluzione della crisi e come riflessione aggiuntiva dico capita proprio stasera in concomitanza della presentazione del documento principale di programmazione, che oggettivamente, se non altro perché predisposto in altra collegialità, risulta indebolito alla partenza. Un bilancio preparato in un contesto diverso, con persone diverse, viene portato qui stasera e dovrà essere gestito in parte da persone diverse. Non è proprio il massimo della vita portare un documento triennale con questa caratteristica. Ovviamente non c'è nulla da dire sulla correttezza formale e anche sulle persone nuove che entrano a far parte della Giunta, semplicemente -si fa per dire- ci auguriamo che non ci siano strascichi aggiuntivi e che, soprattutto, l'inerzia non rimanga l'unico punto di forza della vostra azione amministrativa, perché fino adesso, tra una cosa e l'altra, tra rinvii e fondi pluriennali vincolati e cose non fatte, alla fine non è che si sia partorito chissà che cosa. È semplicemente che a un anno e mezzo di distanza dalle elezioni è inconcepibile una situazione di questo tipo, assistere anche a un rimescolamento di queste dimensioni. Però, come dire, vediamo che cosa sortirà di nuovo per la città, se sortirà qualcosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io, innanzitutto, volevo ringraziare i due Assessori uscenti, in particolar modo la dottoressa Buro per il lavoro svolto, anche se pochi mesi ma ci ha messo in impegno costanza e tempo. Capisco la scelta della dottoressa Buro perché lei, a differenza di noi, ricopre un ruolo anche a livello regionale e nazionale in Fratelli d'Italia, per cui la sua scelta di prendere posizioni diverse dalla nostra la comprendo benissimo. Insomma, lei è coerente con la sua parte, noi purtroppo, per vicissitudini



non volute da noi personalmente, ma siamo stati costretti a fare una scelta diversa a livello comunale, a livello di Consiglio Comunale di Trezzano, ma comunque rimaniamo anche noi a livello provinciale, regionale e nazionale convinti che la linea dei nostri capi la condividiamo. Quindi capisco benissimo la scelta della Buro. Devo dire, signor Sindaco, che noi non siamo soddisfatti di ciò che è successo, perché noi ne usciamo penalizzati da questa vicenda. Avevamo un Vicesindaco che non abbiamo più, avevamo un Capogruppo che non abbiamo più. Però, siccome abbiamo sempre detto in questa assise che noi abbiamo fiducia in lei, continuiamo a tenere con coerenza il nostro sostegno alla sua figura, come abbiamo sempre fatto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, grazie della parola, Presidente. Prima di riepilogare a questo punto, visto che c'è stato un piccolo cambiamento nei punti all'ordine del giorno, ringrazio anch'io ovviamente gli Assessori uscenti, quindi la dottoressa Buro e il ragioniere Argirò, per quanto hanno svolto a favore dell'amministrazione comunale. Ricapitolando questo punto le variazioni all'ordine del giorno, la mia richiesta era di anticipare come primo punto la delibera SUAP, come secondo punto l'adesione alla Commissione Intercomunale Antimafia, come terzo punto il debito fuori bilancio e poi procedere come da ordine del giorno residuo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Propongo, come chiesto dal Sindaco, di mettere in votazione lo spostamento dei punti all'ordine del giorno. Come punto 1 "Rinnovo della gestione in forma associata dello Sportello Unico Attività Produttive con la Camera di Commercio di Milano"; come punto 2 "Adesione alla Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale"; come punto 3 "Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da sentenza esecutiva ai sensi dell'articolo 194". Poi il punto 1 diventa 4. Votiamo. Con 10 voti favorevoli e 6 astenuti i punti si spostano. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli.



Punto n. 1 - Rinnovo della gestione in forma associata dello Sportello Unico Attività Produttive con la Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza - Lodi ai sensi dell'art. 4, comma 5 del DPR 160/2010 e s.m.i. - Approvazione convenzione per il triennio 2026/2028 ed integrazione del tariffario dei diritti di istruttoria

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Partiamo ora col punto 1 "Rinnovo della gestione in forma associata dello Sportello Unico Attività Produttive con la Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza - Lodi ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del DPR 160/2010 e s.m.i. - Approvazione convenzione per il triennio 2026-2028 ed integrazione del tariffario dei diritti di istruttoria", proposta numero 3538. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie Presidente. Dunque, la convenzione di cui parliamo è già una convenzione in essere da un po' di tempo, viene rinnovata pari pari. Cosa ci offre questa convenzione? La possibilità di poter ottenere informazioni in un database della Camera di Commercio per poter accelerare le pratiche e quindi un vantaggio di sveltimento, di accelerazione delle pratiche burocratiche. Avendo loro delle informazioni molto più complete di noi, ci permettono a distanza di poter istruire le pratiche presso lo sportello unico per le attività produttive e contemporaneamente poterle gestire. Non porta niente di nuovo, è una convenzione che raccomando, nel senso che sia la precedente amministrazione che l'attuale hanno portato avanti e si tratta semplicemente di riconfermarla. Nulla è variato a questa convenzione che, ripeto, è in essere già dall'amministrazione precedente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Una domanda, Assessore, ha detto che è riportata pari pari e nulla è variato, veramente, se non mi sbaglio, si passa da 20 a 25 euro per pratica.

L'Assessore Puleo: Per quanto riguarda la parte economica c'è un adeguamento tariffario perché la precedente convenzione era stata... e ha validità triennale. Ovviamente chiedo scusa a non avere accennato. Davo per scontato che non è che c'è un eccesso, una variazione, io raccomandavo semplicemente l'approvazione della convenzione. Entrando nel merito, con precisione, c'è questo aumento tariffario a pratica di 5 euro, che però viene ben compensato dal tempo che si risparmia nell'istruire le pratiche e quindi nell'impegno delle persone addette allo svolgimento di dette pratiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Assessore. Condivido, è sicuramente una buona cosa, è che il pari pari non mi tornava perché c'era una modifica abbastanza sostanziale, perché questa convenzione con la Camera di Commercio, come ci ricordava, per la gestione del SUAP ha origine nel lontano 2020 con una scelta strategica e lungimirante dell'amministrazione precedente e il precedente Consiglio Comunale nel 2021 col primo rinnovo approvò questa convenzione all'unanimità. Io credo onestamente che ci sia poco da dire. Allora è stata una scelta ben fatta, come giustamente sottolineava lei, che ha permesso di sgravare gli uffici dell'ente da una serie di pratiche, di snellire la burocrazia, di sollevarci da una serie di occupazioni che portavano via diverso tempo per appoggiarsi ad una realtà solida e importante come la Camera di Commercio che con l'accesso ai dati riesce a essere molto più rapida e darci un aiuto prezioso, sia a noi, sia agli operatori economici che si rivolgono per fare impresa sul territorio. È certamente una cosa positiva, un aiuto reale all'impresa, alla lotta alla burocrazia che spesso ci attanaglia. Dal nostro punto di vista è anche qualcosa in più, nel senso che è la prova provata che dire che è sempre colpa di quelli di prima è un ritornello ripetuto tante volte da questa amministrazione lascia il tempo che trova perché di quello che avete trovato c'è tanto di molto buono e se avesse avuto il coraggio di guardare le cose con oggettività probabilmente anche altri risultati sarebbero stati raggiunti. Tuttavia, in questo anno e



mezzo la vostra attitudine è stata quella di tagliare parecchie delle scelte precedenti. Avreste dovuto fare come state facendo con il SUAP, ad esempio, con lo spazio giovani che oggi chiude e la ferita sanguina; avreste dovuto fare come state facendo con il SUAP con lo Sportello Amianto, che aveva le stesse finalità del SUAP, accelerare una serie di pratiche burocratiche, eppure l'avete chiuso e avete impedito di snellire le pratiche all'ente e di snellirne parte della responsabilità. Avreste potuto fare come state facendo per il SUAP, ad esempio, per il progetto SAI, quello per l'accoglienza dei migranti, continuando a ricevere il sostegno nella gestione degli stranieri, meno 550 mila euro, vi ricordo, definanziamenti ministeriali che mancheranno al nostro Comune e che comunque in qualche modo noi dovremo rispondere. Avreste dovuto fare come state facendo per il SUAP, ad esempio, per Avviso Pubblico, per mantenere forti i contatti con la rete antimafia. Avreste dovuto fare come state facendo per il SUAP con la rete dei comuni sostenibili. E sono solo alcuni esempi. Invece in questi 18 mesi avete pensato solo a togliere, tagliare, cancellare quanto di buono c'era già nell'ente senza proporre soluzioni e il SAI ne è l'esempio. Almeno questa volta, di fronte a una convenzione che dà sollievo all'ente e servizi alle imprese, vi siete fermati. Avete ragionato. C'è sempre una prima volta. Anticipo il voto del Partito Democratico che sarà favorevole a questa deliberazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consiglier Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Allora, su questa faccenda ci abbiamo studiato tempo fa, insomma, è emerso in modo molto evidente e trasversalmente la validità della scelta, quindi non è che ho molto da aggiungere. Vale il contenuto, vale la forma, gli adeguamenti che si devono fare si devono fare e quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Devo dire che quando partì questo servizio ero un po' scettico perché vedevo dei costi in più per l'utente rispetto a quello che si pagava, all'epoca era una tariffa alta rispetto a prima, però avevamo un bell'accumulo di pratiche che erano inevase, per cui votai a favore proprio perché c'era uno snellimento nel lavoro. Dicemmo anche una cosa però, lo facciamo partire cercando però di fare in modo che si formasse qualche dipendente nostro in questo settore, perché avevamo in questo settore non competenza di nessun dipendente nostro, per cui la scelta di affidare alla Camera di Commercio, che è organizzata in questo settore e l'ha dimostrato, insomma, c'era la volontà di dire "vabbè, noi partiamo con questo servizio, vediamo se affianchiamo una dipendente nostra per formarla in questo settore, poi magari ci pensiamo". Devo dire che il servizio è un servizio ottimo, buono, dà i suoi risultati, risposte immediate e poi la Camera di Commercio fa comunicazione ai vari enti, perché il discorso problematico nostro era che il nostro ufficio doveva comunicare, quando c'era un'apertura di un'attività, doveva comunicare a tutti gli enti competenti che c'erano da fare delle verifiche, ognuno di loro aveva delle competenze specifiche. Questo lavoro era un po' complicato per noi. Oggi lo fa la Camera di Commercio, che è ben strutturata e ben organizzata, quindi direi che è un servizio ottimo e se continuiamo a tenerlo siamo favorevoli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di dare atto che le premesse e l'intera narrativa sopracitate sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo. 2. Di rinnovare la convenzione per l'esercizio delle funzioni inerenti al SUAP con la Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza - Lodi per il triennio 2026-2028 con decorrenza 1° gennaio 2026 fino al 31.12.2028. 3. Di approvare il testo della Convenzione con la Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza - Lodi e le relative linee guida, Allegato 1. 4. Di approvare la variazione apportata al tariffario comunale dei diritti di istruttoria di cui all'articolo 13 del DPR 160/2010 per le pratiche del settore produttivo, Allegato 2, la cui efficacia ed applicazione decorrerà dal 1° gennaio 2026. 5. Di dare atto che i pagamenti dei suddetti diritti di istruttoria avverranno esclusivamente tramite la piattaforma PagoPA, integrata al portale Impresa in un giorno, secondo il tariffario che è parte integrante della convenzione. 6. Di demandare alla



Giunta tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi i successivi rinnovi di affidamento del servizio a Camera di Commercio e/o di rimodulazione dei diritti di istruttoria e al responsabile dell'area sviluppo del territorio tutti i rispettivi atti gestionali di competenza.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Passiamo ora all'immediata eseguibilità, rivotiamo. Con tutti i voti favorevoli il Consiglio approva.



Punto n. 2 - Adesione alla commissione Intercomunale Antimafia e tutela ambientale – Approvazione nuova Convenzione

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto successivo, punto 2 "Adesione alla Commissione Intercomunale Antimafia e tutela ambientale - Approvazione nuova convenzione", proposta numero 3692. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: La presente delibera è per aderire alla Commissione Intercomunale Antimafia che era stata costituita nel 2021 e di cui facevano parte il Comune di Trezzano ed altri comuni del circondario. È stata un'esperienza positiva, tant'è che molti altri comuni hanno deciso di aderirvi, ovviamente, nel frattempo, la vecchia convenzione era anche scaduta, quindi che cosa succede? C'è una nuova convenzione che deve essere approvata per continuare. Quindi la riapproveremo, mi auguro che il Consiglio la approvi, e aderiremo noi e altri comuni, quelli che c'erano prima più altri comuni che hanno deciso di aderirvi. Ovviamente adesso ci sarà la discussione sul punto. Mi faceva presente la Segretaria comunale che poi bisogna procedere alla nomina dei componenti che faranno parte della commissione, quindi il Sindaco d'ufficio, il suo delegato, quindi comunicherò il nominativo del delegato, e poi bisogna procedere alla elezione del secondo membro. Quindi suggerirei poi, dopo la discussione, di fare una sospensione di 5 minuti del Consiglio, determinare chi è il membro che si vuole votare e poi procedere alle votazioni.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Buonasera a tutti. Sindaco, mi fa assolutamente piacere che l'abbia vista come un'esperienza positiva perché credo sia un'esperienza veramente bella questa unione di comuni e ovviamente il Partito Democratico non può che essere assolutamente favorevole a questa adesione perché abbiamo fortemente voluto l'ingresso di Trezzano.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. È stata un'esperienza positiva, sicuramente, anche se si è riunita poche volte e ha prodotto poco. Mi auguro che con la nuova convenzione, con l'aggregazione di nuovi comuni si possa produrre qualcosa in più e creare delle iniziative anche perché fino adesso sono stati fatti pochi incontri, molti interlocutori ma poca concretezza. Quindi noi crediamo in questa commissione e crediamo che si possa fare molto di più di quello che è stato fatto fino ad oggi. Quindi ci auguriamo che si incrementi e si facciano delle proposte che coinvolgano anche i comuni e un po' tutti quanti noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma semplicemente di alcune cose è meglio sempre parlarne, insistere, fare proposte, andare avanti, quindi la positività sta anche in questo, quindi conveniamo sul fatto di andare avanti e di procedere nella direzione che è stata tracciata perché la cosa peggiore è il silenzio magari su certe cose o comunque ritardare, fare cose, no? Su questi argomenti credo che dovremmo trovarci un po' tutti d'accordo. Ecco, quindi è meglio andare avanti nella direzione tracciata. Grazie. Il nostro voto sarà favorevole, ovviamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Il Sindaco chiede la sospensione. Votiamo per la sospensione. Con 16 voti favorevoli si sospende il Consiglio alle 19:02.



Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ingegnere Tosi, per cortesia. Vi prego di accomodarvi, riprendiamo il Consiglio alle 19:13. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Dopo la sospensione vi comunico che il delegato a nome mio di partecipare alla Commissione Intercomunale Antimafia è il consigliere Stroppa Pietro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. In continuità con la precedente Commissione Antimafia sia per l'amministrazione precedente che per questa noi riproporremo il nome di Alice Grumelli che è già stata in passato Vicepresidente della Commissione Comunale Antimafia, conosce il meccanismo, conosce come funziona ed è molto sensibile al tema.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: A seguito della proposta del consigliere Albini di votare la consigliera Grumelli a far parte della Commissione Intercomunale Antimafia, ci stavamo confrontando con la Segretaria comunale, se tutti i Capigruppo aderiscono alla proposta del consigliere Albini non dobbiamo procedere a votazione a scrutinio segreto e vediamo con scrutinio palese a votare direttamente la delibera.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Dichiarazione di voto, prego consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Per quanto ci riguarda, Insieme per Trezzano, siamo favorevoli alla candidata del PD.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Anche Fratelli d'Italia- grazie, buonasera- voterà a favore della consigliera Grumelli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: AVS il Ponte a favore della candidatura della consigliera Grumelli.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Anche per noi voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.

La Consigliera Morandi: Anche per me va bene la consigliera Grumelli.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego, consigliere Amente.

Il Consigliere Amente: Anche Noi Moderati siamo favorevoli alla consigliera Grumelli.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Malacarne.



Il Consigliere Malacarne: Favorevole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Passiamo alla votazione... Carnovale Antonella?

La Consigliera Carnovale: Buonasera. Voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliera. Procediamo alla votazione. "Il Consiglio delibera di voler aderire in qualità di componente alla Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale. Di approvare l'allegata convenzione, Allegato A, che definisce oggetto, durata, composizione, funzionamento, obblighi e rapporti finanziari tra i partecipanti della Commissione. Di procedere ai sensi dell'articolo 4 dell'allegata Convenzione ed eleggere il componente che parteciperà insieme al Sindaco, al suo Delegato, alla Commissione, nella persona del Consigliere Grumelli Alice." 16 voti, tutti favorevoli. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Con 16 voti favorevoli il Consiglio approva.



Punto n. 3 - Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da Sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) TUEL -Area Servizi Direttivi Generali

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno "Riconoscimento e finanziamento debiti fuori bilancio da Sentenza esecutiva ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) TUEL - Area Servizi Direttivi Generali", proposta numero 3466. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Il Consiglio Comunale deve votare sul riconoscimento di questo debito fuori bilancio di 2.838,68 euro che è relativo alla condanna dell'ente in una sentenza che riguarda il TAR in materia edilizia tra privati, l'ente è stato soccombente in questo giudizio, pertanto è stato condannato al pagamento di queste spese legali. Quello che si chiede al Consiglio è il riconoscimento di questo debito che risulta legittimo in quanto supportato da sentenza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Molto velocemente. Io ho cercato di ricostruire e di risalire, ma non ce l'ho fatta. Cioè, nel senso, leggendo tutti i vari passaggi, tutte le varie cose, eccetera, quindi non ho motivo di dubitare della bontà della cosa perché se c'è la sentenza... quindi non sono contrario, naturalmente, però neanche a favore, visto che non mi è stata data la possibilità di capire, per limite mio. Sì, ho letto, ma non sono riuscito a ricostruire tutto, mi sarebbe piaciuto che in commissione, non dico qui perché capisco che non è la sede più adatta, ma in commissione qualcuno ci avesse spiegato in dettaglio che cosa era successo, perché è una cosa che comunque va indietro negli anni, e quindi il nostro voto comunque sarà di astensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: C'è il tecnico se vuole delle lucidazioni.

Il Consigliere Spendio: Ma a me sarebbe interessato capire come si era svolta tutta la cosa in parole un po' più semplici, per cercare di capire. Però, ripeto, non c'è la mia contrarietà, ma neanche il voto a favore, quindi faccio anche la dichiarazione di voto. Insomma, ci asterremo su questo punto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, grazie consigliere Spendio. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliere, lei giustamente chiede una specifica e dato che sono in grado di dargliela gliela do. Si tratta sostanzialmente di un, non faccio nomi per privacy e quant'altro, si tratta di un permesso a costruire o comunque una licenza edilizia che l'ente ha rilasciato in passato a favore di un privato. Il vicino di questo privato si è ritenuto danneggiato da questa licenza rilasciata, i motivi sono scritti, se non ricordo male, già anche nella sentenza sono spiegati i motivi di queste doglianze e ha fatto ricorso, ha fatto ricorso come si fa in questi casi, come si deve fare in questi casi sia nei confronti dell'ente, sia nei confronti del privato a cui è stata rilasciata la licenza. Il Giudice di merito ha ritenuto che le doglianze di questo terzo privato che si riteneva danneggiato dai lavori eseguiti dall'altro privato avesse ragione e quindi ha dichiarato, se non ricordo male, se la memoria non mi inganna, l'annullamento del permesso a costruire e la condanna dell'ente al pagamento delle spese.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Con 10 voti favorevoli e 6 astenuti. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Immediata eseguibilità. 10 voti favorevoli e 6 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala,

[Pagina 16 di 36]



astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli, la delibera viene approvata.



Punto n. 4 - Art. 172 D.Lgs. 267/2000. Determinazione in ordine ad aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.62, n. 865 del 22.10.71 e n. 457 del 05.08.78 che possano essere cedute in proprietà o in diritto di superficie

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno "Articolo 172 Decreto-legge 267/2000. Determinazione in ordine ad aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi numero 167 del 18.4.62, numero 865 del 22.10.71 e numero 457 del 5.8.78, che possano essere cedute in proprietà o in diritto di superficie", proposta numero 3839. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Questa è una delibera che viene sempre riproposta quando si procede all'approvazione del bilancio, cioè, è la delibera del Consiglio Comunale dove si dice se ci sono delle aree da destinare a residenze, attività produttive o terziarie che possono essere o cedute in proprietà o in diritto superficie e quindi la conseguente determinazione del prezzo di queste aree. Nel nostro caso queste aree non ci sono, pertanto la delibera è da approvare, comunque da portare in Consiglio, sebbene non vi siano queste aree, perché bisogna dare atto che queste aree, appunto, non sono presenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Come ha detto giustamente il Sindaco, si ripete ogni anno questa delibera. Si deve prendere atto di quanto è dichiarato. Il nostro voto è di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Mi accodo a quanto diceva il consigliere Spendio, è un passaggio formale cui bisogna prendere atto perché fa parte della costruzione del bilancio di previsione, è anche un atto politico scegliere, vedere, definire se ci siano o meno aree in vendita o meno, è un atto vostro. Anche il Partito Democratico si asterrà.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Magari in futuro, in una futura variante, un futuro PGT, prevedere l'area 167 edilizia popolare non sarebbe un male. Quindi invito l'amministrazione a ragionarci sopra. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato. Di dare atto che per l'anno 2025 il Comune di Trezzano sul Naviglio non dispone di aree fabbricabili da destinare a residenza, ad attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie e, conseguentemente, non è necessario procedere a determinare i prezzi di gestione ai sensi della sopracitata disposizione legislativa.". Votiamo. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Scusi, giusto un chiarimento. Nella delibera è 2025, non dovrebbe essere 2026? No, no, è anche scritto 2025. Nel deliberato è scritto 2025, non dovrebbe essere 2026, visto che stiamo parlando del bilancio di previsione dell'anno prossimo?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ingegnere Tosi, è 2026? Sì, grazie. Emendiamo. Votiamo l'emendamento. Prego Sindaco.



Il Sindaco Morandi: La proposta di emendamento è la seguente: sostituire "2025" con "2026" sia nella parte di verificato, dove dice "verificato che nell'anno 2025 non è prevista alcuna cessione di aree" va letto "verificato che per l'anno 2026 non è prevista alcuna cessione di aree" e il deliberato al punto 2 "di dare atto che per l'anno 2025" va sostituito con "di dare atto che per l'anno 2026".

Votazione emendamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo per l'emendamento. Tutti favorevoli? L'emendamento passa.

Votazione punto n. 4 così come emendato

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo a questo punto la deliberazione. Con 10 voti favorevoli, 6 astenuti. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli e 6 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la delibera viene approvata.



Punto n. 5 - Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028 e relativi adempimenti", proposta numero 3714. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Su questo punto non sarò prolisso, sarò molto sintetico nella sua illustrazione, così come sarò poi sintetico nell'illustrazione per quanto riguarda il bilancio, perché ovviamente le deleghe sono tornate a me nella giornata odierna e non ho potuto prepararmi discorsi approfonditi o illustrazioni stupefacenti nel poco tempo che ho avuto in giornata. Per quanto riguarda il DUP sappiamo tutti che è un documento programmatico. È un documento dinamico e, pertanto, ovviamente risente anche dei cambiamenti che ci sono stati oggi nell'amministrazione comunale perché, come diceva prima un Consigliere, adesso non mi ricordo chi, il documento che viene portato in approvazione oggi è stato un documento che è stato lavorato, redatto dagli Assessori che formavano la precedente Giunta e con i funzionari d'area. Cambiando la composizione della Giunta, cambiando anche le sensibilità degli Assessori che hanno in assegnazione determinate deleghe andrà a cambiare anche in parte, non in toto perché comunque esiste un programma elettorale, esiste un programma di coalizione, andrà a cambiare in parte questo DUP. Nei prossimi aggiornamenti, ovviamente, i nuovi Assessori provvederanno al loro aggiornamento. Il presente DUP è stato lavorato con particolare attenzione, non sono state modificate le linee programmatiche che sono praticamente le linee programmatiche quelle iniziali che rimangono per tutta la durata del mandato dell'amministrazione, ma sono state fatte delle integrazioni che vanno a dire a che punto sono le varie linee, i vari punti che ogni area, ogni funzione ha in assegnazione e quindi trovate in questo documento a che punto è il determinato punto, se è in corso, se non è in corso o in certi casi se è sospeso perché magari le condizioni sono cambiate, certe situazioni sono diverse rispetto a quelle previste all'inizio dalle linee programmatiche o comunque dalle linee programmatiche che derivano dal programma elettorale della coalizione e quindi può capitare che alcuni punti non trovino più realizzazione o vengano sospesi, comunque restano indicati. Per tutti gli altri trovate l'indicazione. All'interno del DUP vi è anche la presenza del piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028. In aula abbiamo, se non ho visto male, quasi tutti i responsabili d'area che sono qui disponibili per illustrare la loro parte di competenza del documento unico di programmazione, so che poi ci sono le osservazioni che sono arrivate per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche e chiedo al Segretario comunale come dobbiamo procedere come Consiglio su questo punto, se nel caso dobbiamo prima parlare delle osservazioni che sono pervenute, votare quelle, poi passare alla discussione del DUP in generale e poi la sua votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, su come condurre i lavori la proposta che faccio all'aula è la seguente. Dato che ci sono delle osservazioni al piano triennale delle opere pubbliche, se vi va bene si procede, nel caso, alla valutazione di queste osservazioni e la loro votazione, dopodiché si passa alla discussione del DUP e alla sua votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io l'ho detto anche in commissione, in Conferenza Capigruppo l'ho detto che non sapevo esattamente come si dovesse svolgere, perché a me non era mai capitato il discorso delle osservazioni. Perché mi verrebbe da dire che alle osservazioni, cioè, ci sono delle osservazioni, si deve, tra virgolette, concludere prima l'iter delle osservazioni, cioè, ci deve essere l'istruttoria sulle osservazioni, un po' come sulla falsariga della variante, usiamo questo termine, istruttoria del funzionario sulle osservazioni, risposte e poi il Consiglio Comunale deduce e controdeduce, la solita formula. Io sono fermo a questo. Io non so come deve svolgersi



esattamente questa roba qua. Certo, non ho avuto il tempo, né forse la capacità di approfondire la cosa, ma comunque io anche post la voglio approfondire questa cosa, quindi chiedo alla Segretaria di farci fare, come sicuramente sarà e non ho motivo di dubitare, di farci fare la cosa giusta, perché anche una verifica successiva deve risultare poi giusta, perché altrimenti salta tutto. Non so se sono riuscito a spiegare. So che non ho dato la risposta di come si deve procedere, però non la sapevo dall'inizio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, la parola al Segretario.

Il Segretario Generale Grosso: Disamina delle osservazioni pervenute, acquisizioni dei pareri sulle osservazioni, cioè, disamina delle osservazioni pervenute proprio anche come lettura o come riassunto per illustrarle all'aula, disamina del parere tecnico sulle osservazioni, anche contabile perché comunque hanno un riflesso sul bilancio, perché come opere pubbliche hanno poi un riflesso sul bilancio, e dopo questi aspetti più tecnici la discussione e la votazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Segretario. Ma qui, a questo punto, ci manca un pezzo. Nel senso che oggi ci sono pervenute, nonostante siano pervenute poche ore fa, anche questa volta, la risposta tecnica da parte dell'ufficio tecnico. Nel senso che l'ingegnere Tosi ci ha mandato... Sì, è arrivata una mail che dava parere favorevole, tra l'altro, alle osservazioni. Da parte contabile a noi non è arrivato assolutamente nulla. Quindi noi non abbiamo neanche documenti sui quali ragionare. E poiché questo è purtroppo conseguenza di un qualcosa che il consigliere Spendio dice da tempo, cioè, che siamo arrivati molto lunghi col piano triennale delle opere pubbliche, io mi chiedo come si faccia a procedere sulla gestione di questa cosa. Non mi è assolutamente chiaro né come noi, come Consiglio Comunale, perché ci si debba prendere questo tipo di onere, carico e responsabilità. Anche perché, come giustamente diceva Spendio, noi stiamo chiedendo cosa dobbiamo fare da giorni rispetto a queste cose. Siamo arrivati ad oggi in cui non si sa nulla. Scopriamo adesso che il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare qualcosa senza che nessuno ci avesse preventivamente informato, senza neanche avere tutti i documenti a disposizione, perché, banalmente, il parere del contabile a me non è arrivato. Ho visto solo un parere tecnico dell'ingegner Tosi e quindi comunque mancano documenti. Non credo che sia questo il modo di affrontare un tema come quello del piano triennale delle opere pubbliche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Avevo chiesto la parola ma sostanzialmente è copia conforme dell'intervento, cioè, il parere di regolarità tecnica mi è arrivato alle due del pomeriggio di oggi e invece quello contabile non c'è. Quindi mi sono arrivate le quattro osservazioni, il parere di regolarità tecnica che è favorevole, ma non c'è quello contabile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, mi stava comunicando la ragioniera Carannante, cui poi passo la parola, che il parere contabile lei lo ha rilasciato oggi e l'ha passato all'ufficio per le comunicazioni, a quanto pare non è stata trasmessa la comunicazione ai Consiglieri, però lascio la parola alla ragioniera Carannante per dire qual è il parere contabile in materia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. La parola alla ragioniera Carannante, prego.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Oggi pomeriggio mi è stato chiesto il parere sulla documentazione. Faccio presente che a me la documentazione è arrivata oggi. Ho espresso il parere contabile, ho girato il parere poi alla



segreteria oggi pomeriggio. Il mio parere, il parere contabile su tutte le osservazioni, sono cinque protocolli, è un parere contabile negativo considerato che le variazioni proposte richiedono finanziamenti da parte dell'ente non supportate con quanto deliberato nell'ambito degli schemi per il bilancio di previsione 26-28 approvati in Giunta con la delibera 214 del 26 di novembre, comportando, quindi, il mancato rispetto degli equilibri di bilancio. Pertanto, il parere contabile è un parere negativo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera Carannante. Prego la parola al Sindaco, poi passo la parola a lei, consigliere Spendio.

Il Sindaco Morandi: A questo punto, visto che il parere è negativo su tutte le osservazioni e quindi con un parere negativo contabile decadrebbero, io proporrei una sospensione di cinque minuti del Consiglio Comunale in modo da decidere come provvedere sul punto, se andare avanti nella discussione e alla votazione o se questo incidente di percorso su queste osservazioni che, come detto, non avendo il parere contabile favorevole decadono in ogni caso e quindi non sarebbero discutibili all'interno del Consiglio Comunale, se secondo voi questa cosa comporta il rinvio del punto o meno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Ma allora, secondo me, non si può deliberare il bilancio. Io lo dico in modo molto chiaro perché- cerchiamo un attimo di ripercorrere questa questione- perché quando io il 6 di novembre ho scritto alla Segretaria comunale dicendo "ma quest'anno il piano delle opere pubbliche non lo si adotta entro il 15 di ottobre?" e ho allegato la delibera dell'anno scorso, che avete sempre adottato voi. Il 12 di novembre non avendo ricevuto risposta ho sollecitato la risposta alla mia mail e il 12 di novembre ricevo "Buonasera Consigliere, rispondo ora. Il piano triennale 2026-2028 è stato adottato con il DUP del mese di luglio e sarà oggetto di aggiornamento in vista del bilancio 2026-2028", della serie va bene così. Io che ho un po' questo pallino di approfondire le cose ho risposto il giorno 13 dicendo che non ero d'accordo e scrivo "mi sfugge dove si sia scritto della possibilità di presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi, durante i quali doveva essere pubblicato sul sito, come si recita nella delibera dello scorso anno", il punto 4, perché il punto 4 di quella delibera dice "di dare atto che il programma triennale e l'elenco annuale adottati con il presente atto saranno pubblicati sul profilo di questa amministrazione comunale al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro i trenta giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 5", eccetera. Ora, questa dicitura, visto che mi è stato risposto che andava bene il DUP, quella dicitura non c'era né nella delibera di luglio, né nella delibera di settembre del DUP, né la pubblicazione sul sito. E quindi, aggiungevo, "mi sentirei di sostenere, non essendo cambiato alcunché rispetto allo scorso anno, che sarebbe stata necessaria l'adozione della delibera di Giunta. E forse lo è ancora. Il mancato avviso circa la possibilità di presentare osservazioni e la mancata pubblicizzazione sul sito, a mio avviso, potrebbe invalidare gli atti successivi. Se non è così meglio, ma una parola chiara continuo a cercarla". Conclusione: nessuno dice niente. Il 17 di novembre in Giunta va la delibera del piano delle opere pubbliche. Prima domanda, ma qualcuno se lo scade il piano delle opere pubbliche o no? C'è qualcuno che sa entro quale data le cose vanno fatte, sì o no? Poi si pubblica il giorno 17 e si adotta la delibera, quindi un mese e due giorni dopo la scadenza prevista. Ma io dico, ma già che la approvi in ritardo ma falla pubblicare subito! No, i geni, non so quale genio, l'ha fatta pubblicare due giorni dopo, altri due giorni persi e siamo arrivati al 19 di dicembre. Ma cos'è questa roba? Ma che cos'è sta roba? Deve seguire l'iter normale. Non si riesce ad approvare il bilancio? Non mi interessa. È una cosa che non mi interessa. Se invece qualcuno sostiene, lo dice e lo dichiara, ma io non mi fermo qui, ovviamente, lo dice e lo dichiara che si può fare, fatelo, naturalmente, perché io non lo voterò, lo dichiara, si manderà tutto dove si deve mandare e vedremo che cosa succede. E ritorniamo al discorso di prima, così succede quando si gioca con le istituzioni, quando nessuno sa esattamente che cosa bisogna fare. E così non va bene. Io lo dico anche ad abbondanza. Ho letto da qualche parte, però adesso mi sfugge nelle varie ricerche che ho fatto, ho letto che addirittura le osservazioni potrebbero anche approvarsi ed entro i 90 giorni deve essere adeguato lo strumento di programmazione. Però io la dico così come l'ho letta, eh, non sono



disposto a firmare che sia così. Questo ce lo può dire solo la Segretaria. Però, signori, io non lo so come se ne viene fuori. Qualcuno ovviamente deve dire come si deve procedere e poi se non sarà così succederà quel che succederà. Però, signori, non si può fare così! Ma non si può! Ma come si fa? Poi ci sono anche gli emendamenti. Anche perché le osservazioni del cittadino, giustamente il cittadino, magari il Consigliere- e andiamo sul campo degli emendamenti- qualcosa in più sa giustamente di come deve muoversi, ma il cittadino dice "vorrei che nel piano delle opere pubbliche ci fosse l'opera A, anziché l'opera B", non è che sta lì a fare troppi ragionamenti, i soldi, mica soldi, dove li trovi... Giustamente è un'osservazione molto semplice. Quindi non va ovviamente trattata allo stesso modo. Io non lo so qual è la soluzione, eh. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. La parola al Segretario.

Il Segretario Generale Grosso: Ricordo la corrispondenza e il richiamo chiaramente all'allegato 1.5 al codice dei contratti pubblici, dove si dice che nei 30 giorni successivi all'adozione c'è possibilità di presentare osservazioni. Il programma triennale è stato pubblicato in Amministrazione Trasparente, adesso poi mi aiuta l'ingegner Tosi che ha seguito, ed è stato mandato anche all'osservatorio. Magari mi aiuta con le date. Scaduto il termine di 30 giorni per le osservazioni, e sono scaduti, nei successivi 30 giorni può essere approvato dal Consiglio Comunale. Il termine di 90 giorni è dovuto al fatto che la legge di bilancio, quando si approva il piano delle opere, non è detto che sia ancora stato approvato dal Governo e quindi chiaramente il riferimento alla legge di bilancio per quanto riguarda il Governo, il bilancio comunale per quanto riguarda gli enti locali, quindi ci potrebbe essere nei 90 giorni successivi la necessità di un adeguamento. I tempi, dunque, erano, mi sembra, scadenza il 19 di dicembre per quanto riguarda i trenta giorni per le osservazioni e poi nei trenta giorni successivi approvazione da parte del Consiglio Comunale. Questi sono i termini che sono stati presi a riferimento. Se l'ingegnere ha qualcos'altro da aggiungere. Io non ricordo, almeno non mi sembra che si faccia più riferimento al 15 di ottobre, che era legato a una disciplina precedente e che nell'ultimo codice non compare più come termine ultimo di approvazione e di adozione del programma delle opere pubbliche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi perdoni, Segretaria, mi fido, mi affido alla sua esperienza quando dice che il 15 ottobre non è più il termine ultimo. Detto questo, nell'organizzare le cose si va a ritroso. Se si sa che entro il 31 dicembre bisogna approvare il bilancio, che il piano triennale delle opere pubbliche è parte del bilancio e che ci sono 30 giorni per rispondere alle osservazioni vuole dire che le osservazioni devono arrivare entro il 30 novembre, per far arrivare l'osservazione entro il 30 di novembre vuol dire che il piano triennale delle opere pubbliche andava approvato perlomeno entro il primo di novembre, altrimenti questi giorni che definisce la norma non sono rispettabili, perché se ci sono 30 giorni per fare le osservazioni e 30 giorni dati al Consiglio per rispondere questi giorni non sono rispettati. A noi queste osservazioni ci sono arrivate tra venerdì pomeriggio e oggi. Nessuno di noi ha avuto la possibilità, per esempio in commissione, di studiare e valutare queste osservazioni. Non abbiamo avuto il parere contabile, se non adesso, che sarà anche negativo. Tra l'altro, la ragioniera Carannante ci dice che erano cinque protocolli, è vero, nel parere tecnico ce ne sono solo tre, perché di Tosi ci è arrivato il parere solo di tre protocolli e non di cinque. Quindi comunque ci manca il parere tecnico di due. Questo non è un pasticcio, è un disastro immondo! Quindi io condivido quello che dice... Cinque? Ho visto solo tre numeri. Sono cinque? Ho sbagliato io. Sono sulla stessa riga perché sono della stessa persona, allora ho sbagliato io, almeno quelli erano cinque, va bene. Scusatemi, ho fatto anch'io un errore. Detto questo, condivido però quello che dice il consigliere Spendio, qui siamo di fronte a un buco fatto male, gestito peggio, che è possibile che invalidi proprio l'approvazione di tutto lo schema di bilancio, perché il piano delle opere pubbliche è preliminare allo schema di bilancio, tanto che lo mettete insieme al DUP prima di andare ad approvare il bilancio di previsione. Per cui cinque minuti di sospensione? Volentieri, perché dobbiamo valutare tra di noi se stare in questo Consiglio a votare questo bilancio ha senso oppure se ci dobbiamo rivolgere agli enti superiori perché le delibere approvate questa sera hanno una carenza fondamentale dovuta a un vostro ritardo, perché non ci avete pensato.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Votiamo per la sospensione. 16 voti favorevoli. Alle 19:55 si sospende il Consiglio.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora vi prego di accomodarvi, riprendiamo il Consiglio alle 20:10. Vi prego di prendere posto, grazie. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Per consentire un migliore esame delle osservazioni e per evitare che vi sia qualsiasi contestazione di tipo legale sull'approvazione di questi documenti importanti, propongo il rinvio dei seguenti punti all'ordine del giorno, cioè: l'approvazione della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione per il triennio 26-28 e relativi adempimenti e di conseguenza anche il rinvio dell'approvazione del bilancio di previsione 26-28 e relativi adempimenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: A migliore specifica, la data proposta per la riconvocazione del Consiglio Comunale per questi due punti all'ordine del giorno e, a questo punto, anche della surroga del Consigliere da sostituire, la proposta della giornata è il 30 dicembre.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Allora, votiamo per il rinvio del punto 5 e del punto 6. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi perdoni, comprendo tutto, ma a questo punto anche la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e la verifica delle cose non va dopo il bilancio quello o si può fare stasera?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Può essere fatto stasera a prescindere.

Il Consigliere Albini: Si possono fare stasera a prescindere. Sottolineiamo solo che una gestione così pasticciata è veramente senza precedenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Votiamo per il rinvio dei due punti. Con 10 voti favorevoli, 6 astenuti, allora favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, i punti vengono rinviati al giorno 30.



Punto n. 7 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del d.lgs. 19/08/2016 n. 175) – anno 2025

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 7 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175 - Anno 2025", proposta numero 3688. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. La presente deliberazione è una di quelle deliberazioni che sono susseguenti o, meglio, in questo caso non sono susseguenti perché non l'abbiamo ancora approvato, però fanno parte di quel pacchetto di delibere che viene portato all'approvazione dei Consigli Comunali assieme al documento economico, quindi al bilancio. Che cos'è la delibera che riguarda la razionalizzazione? E mi ricorda la Segretaria, giustamente, perché c'è la scadenza del 31-12 e questa delibera va approvata entro quella data. E' una delibera obbligatoria perché prevede la razionalizzazione delle partecipazioni nelle società o enti partecipate dove l'ente deve fare una valutazione tecnico-economica per verificare se è ancora opportuno, necessario e utile mantenere quelle partecipazioni che l'ente ha in queste società partecipate o enti di diritto pubblico partecipati e verificare se mantenerle o dismetterle e se dismetterle in quali tempistiche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Visto il nostro tipo di partecipazioni, quindi anche dal punto di vista quantitativo molto limitato, c'è poco da razionalizzare, comunque il nostro voto sarà favorevole a questa delibera.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Mi accodo a quanto detto dal consigliere Spendio, abbiamo delle partecipazioni veramente molto risicate, sicuramente quella più importante e interessante è quella con CAP. Tra l'altro, una curiosità: si è chiusa la questione dell'acquisizione di quella società che si occupava della parte... Stanno procedendo? Ok. Sono piccole cose, ho visto con interesse poi anche nel bilancio che è stato rifinanziato AFOL nonostante non abbia sempre dato grandi risultati, ma io credo che avere una partecipazione là dove si può provare a trovare concomitanza tra la ricerca di lavoro e la domanda di lavoro sia importante, anche il nostro voto sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Nel nostro caso è una presa d'atto perché noi abbiamo partecipazioni molto rilevanti, quindi come ogni anno il voto è favorevole perché è quasi una presa d'atto e basta, c'è poco da dire, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo al voto. Il Consiglio delibera 1. di procedere all'operazione di razionalizzazione periodica delle partecipazioni del Comune di Trezzano sul Naviglio per l'anno 2025 ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, approvando i documenti allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; 2. di prendere atto del censimento delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2024 ai sensi dell'articolo 17, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 90/2014, quale allegato all'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche oggetto della presente deliberazione; 3. di dare atto che alla revisione periodica condotta ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 175/2016 non è emersa la necessità di operare nuove razionalizzazioni, ma vi è la sostanziale riconferma delle seguenti partecipazioni, in sostanziale continuità alla revisione straordinaria operata nell'anno 2017 e di razionalizzazione periodica negli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, CAP Holding SPA di possesso pari a 0,98 unitamente al complesso delle



partecipazioni della stessa detenute per la quale non risulta avviato un processo di liquidazione; Centro Studi PIM percentuale di possesso pari a 0,47; Fondazione Pontirolo Onlus percentuale di possesso pari a 11,70; Fondazione per Leggere percentuale di possesso 3,4712; AFOL Metropolitana percentuale di possesso 0,67. 4. Di demandare all'area servizi economico-finanziario i tributi, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto, ivi compresa la trasmissione prevista dall'articolo 20, comma 3, del Decreto Legislativo 175/2016 alle strutture e agli enti ivi indicati.". **Votiamo. 16 voti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, il Consiglio approva.**



Punto n. 8 - Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica anno 2025 - ex art. 30 d.lgs. n. 201 del 23/12/2022

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 8 "Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica anno 2025 - Ex articolo 30 Decreto Legislativo numero 201 del 23.12.2022", proposta numero 3780. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, la presente delibera è una verifica periodica, appunto, che viene fatta sui servizi pubblici locali a rilevanza economica e giustamente ci si può domandare quali sono i servizi pubblici a rilevanza economica che ci riguardano? Sono in sostanza questi servizi: gli asili nido, l'igiene ambientale, la refezione scolastica, i servizi cimiteriali e i servizi scolastici integrativi. Per l'illustrazione tecnica del punto, in questo caso, chiederei il supporto della ragioniera Carannante.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: La documentazione si traduce in una relazione e analisi dei servizi pubblici a rilevanza economica che nel 2024 sono stati gestiti in appalto e non direttamente dall'ente. È un adempimento con scadenza 31-12. È stata fatta un'analisi dei servizi a rilevanza economica gestiti nel corso del 2024. Quindi partendo dalla gara per l'affidamento del servizio sulla base del contratto stipulato si fa un'analisi dell'andamento del servizio stesso per capire se è stato svolto tutto correttamente e se, quindi, il contratto è stato rispettato in tutte le sue parti. I servizi in questione sono l'asilo nido, l'igiene ambientale, la refezione scolastica, i servizi cimiteriali e i servizi scolastici integrativi. Dall'analisi svolta, da quello che emerge dal documento, è una corretta gestione coerente con i contratti in essere. Se poi c'è bisogno di un'illustrazione specifica sui vari servizi credo che ci siano anche i responsabili dei vari servizi analizzati.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera Carannante. Ci sono interventi? Prego, consigliere De Filippi.

La Consiglieria De Filippi: Allora, buonasera a tutte e tutti. Volevo fare un paio di domande rispetto all'appalto di igiene ambientale. Non so se deve venire l'ingegnere Tosi o magari mi può rispondere anche lei. Volevo capire, per quanto riguarda ad esempio la raccolta differenziata e la percentuale di raccolta differenziata, qui c'è indicata quella che è la raccolta differenziata a contratto -scusi, non vedo la ragioniera- però non è indicata la raccolta differenziata per quanto riguarda l'anno 2024. O meglio, la società comunica questo tipo di dato oppure no? E poi volevo capire, rispetto al pagamento della Tari, sapevo almeno che qualche documentazione non era stata presentata per fare appunto il conteggio della Tari, questo è un problema che è stato risolto e la ditta ha consegnato tutta la documentazione oppure esiste ancora questo problema?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Le rispondo per quanto riguarda la parte dell'area finanziaria. Per quanto riguarda la parte del PEF per la definizione delle tariffe, dei tributi, il problema è stato risolto, nel senso che abbiamo una collaborazione con il fornitore, per cui sono stati presentati tutti i documenti necessari e nel 2026 ci sarà poi un nuovo PEF, un nuovo piano, per cui i documenti saranno sulla base di dati effettivi comunicati dal gestore.

La Consiglieria De Filippi: La ringrazio. Quindi avremo una Tari che corrisponde effettivamente a quello che è stato prodotto. Un'altra cosa volevo capire, per quanto riguarda la raccolta differenziata, la ditta in questione produce anche la rappresentazione di quanto è stato venduto e di quanto è stato incassato dall'amministrazione rispetto al materiale, appunto plastica, carta, vetro, eccetera? Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Diciamo che questa è una domanda tecnica a cui dovrebbe rispondere il tecnico di riferimento, perché dal punto di vista dell'area finanziaria non saprei cosa dirle.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie ragioniera. Prego ingegner Tosi, venga pure. Prego, ingegner Tosi.

Il Funzionario Tosi: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, rispondendo alla prima domanda, sì, diciamo come percentuale di raccolta differenziata siamo in linea rispetto a quelle che sono le previsioni contrattuali. È stata richiesta la ditta che manderà le ultime proiezioni per la metà di gennaio elaborando quelle che sono quelle fino a, diciamo, a fine anno, che sta elaborando, per un aggiornamento definitivo 2025. Relativamente alla questione legata alla diversificazione del... sì, loro mandano queste proiezioni, le abbiamo, sì, sì. Grazie.

La Consigliera De Filippi: Allora è possibile, quindi, averle queste proiezioni? Devo fare una richiesta di accesso agli atti, vengo da lei in ufficio. Ok, la ringrazio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Grazie, ingegnere Tosi. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie. Mi voglio riallacciare alla prima domanda della De Filippi, che mi ricordo bene c'era un problema che la Sangalli doveva fornire dei dati all'Arera, che è la società che gestisce il tutto, ma non li aveva forniti. In base a questa mancanza di documentazione non si poteva fare una previsione esatta se la tassa rifiuti rimaneva uguale oppure lievitava di qualche cosa. Vorrei sapere anche io se poi questa documentazione è arrivata o no, cioè, se ce l'ha consegnata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Siccome la seduta è pubblica e ad ascoltare non ci sono solo gli addetti ai lavori, così, in generale, vorrei capire se c'è qualche Assessore, qualcuno che parla del servizio effettivo, cioè, degli inciampi che ci sono stati, se questi inciampi sono stati quantitativamente elevati, se sono stati sanzionati. Uno dei riferimenti che mi vengono in mente e che penso sia utile come dubbio dipanare ad esempio mi è stato detto che ultimamente nella refezione scolastica hanno diminuito le porzioni, questa cosa qui mi è sembrata strana, però in un contesto in cui una volta in un anno parliamo di asili, di refezioni, di cimiteri, di rifiuti qualcuno che dica questo servizio ha avuto delle qualità, ha avuto dei momenti anche di difficoltà ed è stato monitorato e in che senso è stato monitorato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente, grazie consigliere Ciocca. Dunque, io seguo diversi appalti insieme ai miei tecnici. Per quanto riguarda i nuggets è arrivata anche a me la segnalazione ma non c'è stata alcuna diminuzione, quindi non è stata ovviamente sanzionata perché le porzioni sono rimaste le stesse. Mentre per quanto riguarda gli altri due contratti grandi sotto le mie deleghe, appunto la Sangalli e la Colombo, sono state entrambe sanzionate quest'anno. Quindi ci sono state delle penali applicate ad entrambe le aziende per una serie di rallentamenti, tipo le bagnature con la Colombo che non sono state fatte, tipo delle altre cose con la Sangalli che hanno fatto dei lavori in ritardo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Ringrazio l'Assessore. Presentazione un po' con lo "spannometro" questi, eh? Ah, va bene. Allora attendo che magari mi faccia arrivare... Perché no, perché è interessante. Cioè, io devo gestire, cogestire un servizio, il servizio ha da... e io cosa faccio? In che termini rispondo e che risultati ho ottenuto? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Come dicevo prima alla consigliera De Filippi, nel 2024 il gestore non aveva fornito i documenti, per cui il PEF, il piano finanziario, era stato fatto sulla base di dati presunti sulla base dello storico. Invece, già adesso, nel 2025, abbiamo un contatto con il fornitore che ci sta fornendo comunque tutti i documenti. Il PEF è previsto nel 2026, quindi entro aprile del 2026 ci sarà questo adempimento e verrà effettuato sulla base di dati reali.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera Carannante. Se non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di approvare, 1. i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo; 2. di approvare in attuazione dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 201/2022 la relazione di ricognizione al 31.12.2024 dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale; 3. di disporre ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 201/2022 che la relazione in questa sede approvata sia pubblica senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'ANAC attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica.". Votiamo. 9 voti favorevoli e 6 astenuti. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. 9 voti favorevoli e 6 astenuti. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Il Consiglio approva la delibera.



Punto n. 9 - Istituzione del garante per i diritti degli anziani - Approvazione regolamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno "Istituzione del garante per i diritti degli anziani - Approvazione regolamento", proposta numero 1869. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Illustro io il punto, anche se non è una mia delega, perché giustamente l'assessore Pirani è entrata nel ruolo oggi e non ha seguito l'iter molto complesso che ha seguito questo regolamento. La figura del garante degli anziani, come detto, è una figura che questa amministrazione aveva nel programma elettorale, assieme all'altra figura dell'altro garante che avevamo previsto e il cui regolamento è già stato votato da questo Consiglio, che è il garante degli animali, il garante degli anziani invece si pone l'obiettivo di affiancare e coadiuvare l'opera, che è quella degli uffici, per quanto riguarda i diritti degli anziani e le loro tematiche, difficoltà che li riguardano nei confronti, nei rapporti con l'ente pubblico o altri enti pubblici, quindi può intervenire in questi ruoli. Il regolamento è stato, rispetto alle bozze iniziali, profondamente variato, è stato discusso in commissione, lo abbiamo, direi, abbastanza approfondito, è stato rivisto anche nella sua composizione, quindi, insomma, è stato fatto un bel lavoro all'interno della commissione per la sua elaborazione, la sua modifica e oggi viene portato all'approvazione. Quindi direi che abbiamo già detto molto sul punto, ovviamente lascio la parola a voi Consiglieri per gli interventi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'iter di redazione e di approvazione di questo regolamento, così come ha detto il Sindaco, io direi che è stato un po' pasticciato, più che approfondito. Perché questo regolamento è stato portato in commissione la prima volta con l'assessora Formica, una versione molto puntuale, attenta, che inseriva dentro delle funzioni molto particolareggiate. Cambia l'Assessore, viene portata la stessa versione ma per un pasticcio di documenti e mica documenti non si è potuto discutere di quel regolamento. Ci si ripresenta in commissione e cambia completamente il regolamento. Cioè, la bozza portata era una bozza completamente diversa. Vero che, per l'amor di Dio, all'interno di questa nuova bozza, molto più snella, erano state raccolte le osservazioni fatte in commissione principalmente da noi, da me e dagli altri Consiglieri presenti, però, nonostante tutto ciò, non abbiamo ancora compreso quale debba essere la finalità ultima di questa figura, se non quella, come lei ben ha detto, di rispondere a un vostro programma elettorale. Si parla di una figura che non istituisce un nuovo servizio, non lo potenzia. È semplicemente una figura che garantisce, se ho compreso bene nelle varie versioni, il pieno accesso alle prestazioni sociali degli anziani. Una figura che, secondo noi, è assolutamente inutile, in quanto il garante dei diritti degli anziani deve essere il Comune stesso. Non ci deve essere una figura che fa, come è sempre stato detto, un po' l'avvocato degli anziani, ma deve essere il Comune stesso in tutte le sue articolazioni. Quindi io non mi dilungo molto, nel senso che direi che per questi motivi, e faccio anche già la dichiarazione di voto per Noi per Trezzano, noi ci asterremo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Sì, grazie Presidente. Diciamo che mi ha tolto le parole di bocca la consigliera Volpe. È stato un regolamento nato confuso e finito ancora peggio. Io, dico la verità, sono dovuta andare a ricontrollare più volte qual era la versione giusta, quella allegata qui tra quelle che avevo io, cos'era cambiato, cos'era non cambiato, dove eravamo, a che punto eravamo, è stato un pasticcio e, come diceva la Consigliera, io ancora non ho capito questa figura che funzioni abbia in più e che cosa dia in più rispetto ai servizi che già dovrebbe fornire il nostro Comune, con gli assistenti sociali per esempio. Non c'è nulla di più, non ne capisco il motivo, se non un motivo politico, se non un qualcosa di vostro. Ma, davvero, non aggiunge nulla a quello che già non compete al nostro Comune, ovvero quello di dare sempre un sostegno e un aiuto alle persone anziane come tante categorie che hanno difficoltà. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Grumelli. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora la figura del garante degli anziani che stiamo portando in approvazione è né più e né meno la figura di un garante come tanti altri garanti esistono nell'ordinamento giuridico italiano. Vi faccio l'esempio di un garante che è vicino alla mia professione, che è il garante del contribuente. Anche lì mi si può dire a che serve un garante del contribuente? C'è l'Agenzia delle Entrate che fa i controlli, ci sono i commercialisti che fanno le dichiarazioni dei redditi. Se uno ha un problema con l'Agenzia delle Entrate ci sono le Commissioni Tributarie che è cosa di più facile, faccio un ricorso e se ho ragione vinco la causa, se ho torto la perdo e via dicendo. Eppure esiste un garante del contribuente. Ne esiste uno per ogni regione italiana. E qual è la sua funzione? E' quella di essere da sprone per gli uffici pubblici, ovviamente in quel caso contabili, nel caso del garante degli anziani, del nostro settore servizi sociali, ma comunque di tutta la macchina comunale. Cioè, nel momento in cui -ritorno all'esempio del garante del contribuente- un contribuente nota una disfunzione, una problematica, anche problematiche semplicemente nel rapportarsi con un ufficio, può instaurare un rapporto con il suo garante. Nel caso del garante contribuente basta scrivergli e seguire la procedura che è stabilita per legge e lui interviene. E dove interviene? Interviene sugli uffici. Allo stesso modo il garante degli anziani va ad intervenire sugli uffici dell'amministrazione comunale per togliere di mezzo quelle disfunzioni, per coadiuvare l'anziano nella pratica o nelle necessità che gli si palesano in quel momento e quindi serve a portare a termine tutte quelle pratiche che potrebbero essersi arenate, rallentate per qualsiasi motivo. Ad esempio, il sottoscritto, a differenza di molti suoi colleghi che non lo utilizzano il garante del contribuente, io sono un accanito usufruttore del garante del contribuente, quando ho qualche difficoltà, un ufficio non mi risponde o quant'altro, PEC garante del contribuente. Gli uffici scattano subito sull'attenti. Anche col difensore civico. Potevo fare anche l'esempio del difensore civico della Regione. Quindi ce ne sono tante tipologie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Tutti e tre assieme? Chi vuol parlare? Prego, consigliere Volpe.

Il Consigliere Volpe: Ma io credo che dovremmo dire tutti la stessa cosa, magari con parole diverse. Però, Sindaco, non lo so, a me sembra addirittura che abbia fatto un autogol, nel senso che ma io non credo che... Adesso non lo so il garante del contribuente, mi fido, non è la mia materia, non lo conosco, era proprio su un'altra roba, ma lei, primo cittadino, mi sta dicendo che questo Comune si deve dotare di un garante degli anziani per verificare il lavoro degli uffici? No, sta dicendo questo, io questo ho interpretato. No, non sta dicendo questo. Perché se si inceppa, ha detto "se si inceppa la pratica", ma esistono dei funzionari, esistono dei professionisti, alla pratica bisogna rispondere entro i termini di legge, ma che cosa si inceppa? E poi, mi perdoni Sindaco, ma stiamo parlando di prestazioni legate alle persone, alle fragilità, cioè, lì non si dovrebbe inceppare proprio niente. Quindi grazie per la spiegazione ma a maggior ragione sono ancora più convinta che è semplicemente... (*intervento fuori microfono*) Addirittura fra un po' contro, sì! Sono addirittura più convinta che è semplicemente una richiesta di non so quale forza politica legata al vostro programma elettorale, quindi votatevelo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Io volevo dare un taglio diverso, cioè, di tutta questa questione io salvo la modalità di lavoro della Prima Commissione perché troppo spesso le commissioni sono strutturate, cioè, alla fine anche in commissione vale il numero, quindi ci si dà poco retta. In realtà su questa questione la prima fase della commissione con l'allora Vicesindaco uno, poi c'è due e tre, sono uscito dalla commissione dicendo abbiamo fatto quello che dovevamo fare. Ci siamo ascoltati e il documento iniziale non era uguale a quello che era uscito. Poi dopo tutto il resto l'hanno già detto loro, cioè, dopo ci si è incartati su una questione, addirittura tornati indietro e tutta questa cosa. La mia astensione è dovuta soprattutto al fatto che nel regolamento poi avete deciso, come in tutti gli altri regolamenti, che la nomina è di Giunta. Allora se la nomina è di Giunta, io, Consigliere comunale, ve la lascio fare e mi astengo. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Volevo partire da un'altra parte, ma il Sindaco mi ha decisamente spiazzato. Stiamo approvando un regolamento per istituire un garante per gli anziani il cui compito, ho capito oggi, è far scattare sugli attenti i dipendenti, come il garante per il contribuente. Bellissimo! I nostri dipendenti comunali, secondo il Sindaco, devono essere spronati per scattare sull'attenti. Credo che una roba del genere non si sia mai sentita e non si dovrebbe mai sentire. Penso che sia stata solo una gaffe e quindi torno indietro, perché se mi fermassi a questa gaffe io voterei contro questo regolamento. Tuttavia, abbiamo preso la linea dell'astensione e confermeremo la linea dell'astensione su un regolamento che è nato confuso ed è stato cambiato più volte. Siamo passati da un veniamo incontro alle vostre richieste del primo incontro fatto con l'ex vicesindaca Formica a un secondo incontro in cui era cambiata la vicesindaco e la frase era stata a questa amministrazione va bene così, se non siete d'accordo ce ne faremo una ragione, della prima versione dell'assessore Buro, che poi è passato a un terza versione con un documento completamente differente. Se oggi lo portasse l'assessore Pirani avremmo la quarta versione probabilmente. Io lo riguarderei, Assessore, perché secondo me troverà la versione Pirani, perché le altre le abbiamo già viste un po' tutte. La mia preoccupazione è solo una, che sia, come diceva la consigliera Volpe, qualcosa fatto per accontentare la politica, perché di garante noi ne abbiamo già approvato uno a giugno, il garante degli animali lo abbiamo deliberato a giugno, ma io di chi sia questo cacchio di garante degli animali ancora non lo so. Sono passati sei mesi e il garante degli animali ce lo siamo mandati in cavalleria, tanto era urgente a giugno che siamo corsi per nominare il garante degli animali. Mi auguro che il garante degli anziani non faccia la stessa fine, perché altrimenti continuiamo ad approvare delibere che finiscono nel nulla. Ce n'è un'altra, che è quella della Commissione Antimafia Comunale, è da febbraio che aspetto che questa commissione si riunisca. Meno male che stasera abbiamo fatto quella intercomunale. Detto questo, faccio finta di non aver sentito il commento del Sindaco perché mi porterebbe a votare contro. Il voto del Partito Democratico sarà di astensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Vedo che la moda di travisare le mie parole non passa mai, cambiano molte cose ma questa moda della "travisazione" non cambia. Ormai me ne sono fatto un'abitudine, non mi arrabbio neanche. Me ne sono fatto una ragione sulla "travisazione", quindi non mi arrabbio nemmeno più, prendo la vita con filosofia, consigliere Albini. Se quando uno dice "faccio un esempio" e ho raccontato la mia esperienza personale di come funziona con gli uffici finanziari dell'Agenzia delle Entrate e il garante del contribuente, non ho detto che i nostri uffici fanno errori, che i nostri uffici sono in ritardo e che il nostro garante serve a quello, ho fatto un esempio di quello a cui può servire un garante. Se facessi l'esempio del garante delle telecomunicazioni, ha delle altre funzioni, ha delle altre peculiarità, ha degli altri funzionamenti e via dicendo. È stato fatto un esempio preciso su una tipologia di garante di cui usufruisco regolarmente e che so come funziona, ovviamente, perché gli uffici finanziari dell'Agenzia delle Entrate hanno delle difficoltà in certi casi, perché anche lì esistono dei tempi di risposta ma quando passano magari sei mesi per darti risposta magari il garante del contribuente un aiutino te lo può dare per risolvere la questione. Ovviamente i nostri uffici sono più piccoli, sono più vicini al cittadino e i tempi di risposta sono nella regolamentazione. Tornando alla nostra delibera, mi è stato fatto notare che nel deliberato è sfuggito praticamente il deliberato, non è presente nel testo della delibera il deliberato, pertanto occorre proporre un emendamento per inserire il deliberato e quindi la proposta di emendamento è di inserire dopo "Delibera", "Di approvare il regolamento del garante per i diritti degli anziani allegato alla presente deliberazione".

Votazione emendamento

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo l'emendamento. Con 10 voti favorevoli e 5 astenuti, l'emendamento passa. Voti favorevoli Antonella Carnevale, Teresa Carnevale, Ernestina Antonietta Morandi,



Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Stefano Amente, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Alice Grumelli.

Votazione punto n. 9 così come emendato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo ora "Il Consiglio delibera di approvare il regolamento del garante per i diritti degli anziani allegato alla presente deliberazione." Votiamo. 7 voti favorevoli e 8 astenuti. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa. Astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala e Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità.

Il Consigliere Albini: Mi scusi, non è passata la delibera, eh! 8 a 7 la delibera non passa. Gli astenuti sono conteggiati nel nostro regolamento tra i votanti e bisogna raggiungere la maggioranza dei votanti. A 8 a 7 la delibera non passa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: La delibera non viene approvata.



Punto n. 10 - Approvazione regolamento Periodico Comunale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Facciamo l'ultimo punto all'ordine del giorno "Approvazione regolamento Periodico Comunale", proposta numero 3587. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Il regolamento del periodico comunale, come ho già spiegato in precedenza, serve per portarci ad avere finalmente il periodico comunale. Quindi senza questo regolamento il periodico comunale non può avere la sua partenza. Il regolamento è interessante perché introduce la figura del comitato di redazione con la composizione prevista nel regolamento, dove sono previsti sia la figura del Sindaco in qualità di caporedattore, il responsabile dell'edizione, alcuni tecnici esterni e la presenza di Consiglieri o di esterni comunque indicati dalle forze di maggioranza e di minoranza. È diverso rispetto al regolamento del periodico precedente che però di fatto non era applicato perché era previsto anche là un comitato di redazione che di fatto però non c'era, non era stato costituito. Quindi la volontà dell'amministrazione è utilizzare questo regolamento per avviare il periodico comunale e avviare l'esperienza di questo comitato di redazione che possa coadiuvare l'amministrazione nella predisposizione del numero del periodico.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Allora, devo dire la verità, io pensavo che questo punto non venisse approvato stasera e quindi mi ero preparato diligentemente gli appunti ma li ho lasciati a casa. Vado a braccio. Allora, c'era una cosa che fosse solo per quella favorevole tutta la vita, nel senso che è il comitato in redazione. Cioè, il comitato in redazione è una cosa che, peraltro avevamo criticato l'assenza del comitato in tempi non sospetti, quindi su questa cosa avevo dato ragione. Così come avevo dato ragione anche all'articolo 7, perché l'articolo 7 in realtà dice "il direttore si riserva di non pubblicare", allora a una lettura un po' così dice "ma come si riserva di non pubblicare?", sì, si riserva di non pubblicare se pensa che questa cosa possa esporre l'editore a denunce. Non solo, ma, mi auguro che la mia versione sia corretta, il direttore darà preventiva informazione al comitato di redazione e quindi mi aspetto che se il comitato di redazione esprime un parere che qui dice non vincolante, però, insomma, il direttore ne terrà conto. E poi ho visto che invece qualche proposta, ma semplicemente così, di forma, è stata anche inserita e quindi io sono anche dell'idea di votare a favore. C'è una cosa, non ho capito però perché senza il regolamento non poteva uscire il periodico, qualcuno me lo dirà. Ecco, perché non potevo uscire il periodico? E poi forse eravamo anche sulla questione del numero di pagine di battiture. Com'era la questione? Come? L'avevamo sistemata? Perfetto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Anche se il consigliere Ciocca era impreparato io la sufficienza gliela darei. No, allora, diciamo che il regolamento è uno strumento utile perché crea questo comitato di redazione che, secondo me, genera quel dibattito e quel confronto che sono utili e necessari per uno strumento che deve essere condiviso come quello del periodico comunale, che non deve essere il frutto soltanto della mente di una persona, ma deve essere una cosa che appartenga a tutta l'amministrazione, quindi sia di maggioranza che di minoranza. Da lì la presenza anche del rappresentante indicato dai nomi della minoranza. Nel mio discorso ho detto è utile e necessario per sviluppare il periodico comunale, beh, in primo luogo perché, vabbè, come vede, è stato cambiato anche il nome del periodico e quindi anche per quel fatto, per farlo uscire col nome nuovo, ma adesso al di là di questa cosa puramente di stile ed estetica, appunto, a mio parere la presenza del comitato di redazione garantisce quella pluralità di idee che solo un comitato variegato, come quello previsto nel regolamento, può garantire. Per quanto riguarda la questione delle pagine, avevo preso nota in commissione di quello che c'eravamo detti e l'avevo fatta inserire nella modifica. C'era altro che ha detto? No, basta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Russomanno.



Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Finalmente abbiamo un regolamento, perché io e Padovani nella passata legislatura l'abbiamo chiesto più volte attraverso interrogazioni e interpellanze ma non è stato mai fatto. Quindi grazie a questa amministrazione possiamo dire che abbiamo un regolamento che prima era in mano al Sindaco e basta, decideva lui, faceva lui, adesso invece ci sarà un confronto fatto da un comitato di redazione che è un valore aggiunto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di approvare l'allegato regolamento del periodico comunale composto da numero 18 articoli. Di pubblicare il presente regolamento sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Trasparenza." 10 voti favorevoli e 5 astenuti. Favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala. Astenuti Claudio Albini, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli, 5 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, astenuti Claudio Albini, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la delibera viene approvata. Il Consiglio termina alle 21:06. Vi faccio tanti auguri per il Natale a voi e alle vostre famiglie e speriamo in un anno migliore, ce lo auguriamo tutti. Tanti, tanti auguri ancora.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 22/12/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 36 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it